

Prefect Solutions (C01) Presentazione: 28	Giudizio complessivo sui documenti: 22
Consegna	Discreta (solo documenti esterni).
Considerazioni generali	Nelle liste di distribuzione dei documenti esterni devono essere inclusi entrambi i docenti del corso. Piccoli errori di tipografia (accentuazioni erranee o mancanti, spazi prima della punteggiatura, ...) e di ortografia: segno di insufficiente attenzione nella verifica. Denominazione non uniforme dei <i>file</i>: segno di assenza di norme specifiche o di insufficiente attenzione nella verifica. Rivedere le procedure relative alla numerazione delle versioni in relazione alle implicazioni dei rilasci: risulta strano che il primo rilascio abbia numero di versione > 1. Riferimenti bibliografici troppo generici e poco dettagliati: com'è possibile anche solo recuperare tali riferimenti a partire dalle informazioni fornite? I riferimenti devono fornire sufficienti informazioni al lettore per localizzarne le parti rilevanti.
Norme di Progetto	Non fornito.
Analisi dei Requisiti	Le pagine non riportano il numero di pagine complessive, il numero di versione del documento e il titolo stesso del documento. Il diario delle modifiche deve essere dettagliato maggiormente nelle descrizioni delle modifiche. Lo scopo del prodotto riportato nel paragrafo 1.2 è troppo dettagliata per questa sezione, che deve semplicemente introdurre il prodotto nei vari documenti. “Radio segnali” a volte è scritto come un’unica parola, a volte come due: uniformate. Assunzione forte quella riportata in paragrafo 2.1, ossia che sarà possibile utilizzare il prodotto “SENZA ALCUNA LIMITAZIONE” sui principali sistemi operativi! La sezione 2.3 dovrebbe riportare le caratteristiche dei reali utilizzatori del prodotto e non degli utenti applicativi previsti nel prodotto. Le assunzioni e dipendenze riportate sono in realtà più caratteristiche degli utenti reali, che vincoli del prodotto. Sezione 2 da rivedere e dettagliare maggiormente. Mancano didascalie e numerazione delle figure. I casi d’uso devono essere associati ad un codice per poterli referenziare facilmente. Ai casi d’uso manca il riquadro che ne riporta il contesto di esecuzione. L’alternativa del caso d’uso a pag. 12 non è corretta in quanto valevole solo per la ricerca dei segnali (così anche le post-condizioni). Che ruolo ha l’attore <i>server</i> nel caso d’uso? Inserire frecce ed etichette nelle relazioni per permettere di comprendere le azioni dei vari attori. Nel caso d’uso a pag. 13 invertirei la freccia della relazione <<<i>extends</i>>> tra “funzioni sul segnale” e “elaborazione remota” (anzi, forse ci sta meglio un <<<i>include</i>>>). Nel caso d’uso a pag. 14 “gui amministratore” non può essere considerata una attività o funzione. I casi d’uso sono approssimativi nel loro disegno e non sempre corretti sintatticamente. Va utilizzata una notazione meno dispersiva e vanno approfondite le descrizioni. Fornire una descrizione più precisa di cosa comporta per un requisito essere, ad esempio, funzionale e obbligatorio. I requisiti non sono atomici (ad esempio FF:OB.2) e non sono gerarchici (FF:OB.12 è un buon candidato per essere un requisito gerarchizzato). I requisiti di tipo prestazionale, non essendo quantitativamente specificati, non sono verificabili. I requisiti di qualità riportati sono tutti in realtà di ambiente. Non è riportato il tracciamento Use Case – Requisiti e viceversa. Non è riportato un tracciamento degli Use Case con le fonti. Alcune fonti riportati in tabella a pag. 20 non sono presenti nei riferimenti. Le tabelle vanno numerate e completate con didascalia. La lista dei requisiti è una semplice divisione sintattica delle richieste fatte all’interno del capitolato, quando invece ne dovrebbe essere una rielaborazione ragionata. Gli <i>use case</i> devono essere rivisti, in quanto spesso

	non conformi allo standard UML. Il tracciamento non è sufficiente. Il documento è insufficiente: rivedere . Consegna migliorativa obbligatoria in ingresso a RPP.
Studio di Fattibilità	Non fornito.
Piano di Progetto	Documento incompleto: mancano per esempio informazioni sulla gestione dei rischi (importante per il suo ovvio impatto sulla pianificazione) e l'indicazione specifica di quali revisioni opzionali il gruppo intende sostenere. Manca anche l'indicazione di scelta sulle revisioni opzionali: specificare . Inserire i totali di colonna nelle tabelle. Inserire diagrammi “a torta” a corredo e interpretazione delle tabelle di ripartizione del carico di lavoro. Documento da rivedere .
Piano di Qualifica	Plausibile per impostazione complessiva, ma largamente insufficiente per contenuto. Grave soprattutto l'assenza di norme, procedure, strumenti e metodi per la corretta attuazione delle attività di verifica e validazione: rivedere .
Glossario	Le voci vanno poste in ordine alfabetico e chiaramente raggruppate e separate per iniziale.